
Newsletter del CIRSEC, Centro Interdipartimentale per lo
Studio degli Effetti del Cambiamento Climatico dell'Università di Pisa

JPI Climate SOLSTICE lancerà un **bando transnazionale** a ottobre 2019. Al momento è disponibile l'annuncio preliminare. Si tratta di SOLSTICE Enabling Societal Transformation in the Face of Climate Change che finanzierà progetti sulle seguenti tre tematiche: 1) *Social justice and participation*; 2) *Sense making, cultural meaning and risk perceptions*; 3) *Transformative finance and economy*. Il bando è volto ad attirare scienziati che lavorano su discipline SSH non associate solitamente alla ricerca sui cambiamenti climatici, in modo da sviluppare approcci innovativi e interdisciplinari. Apertura del bando: ottobre 2019. Scadenza: **gennaio 2020**.
<http://jpi-climate.eu/news-events/news/10899264/Call-pre-announcement-SOLSTICE-Enabling-Societal-Transformation-in-the-Face-of-Climate-Change>

L'Ufficio Stampa del Quirinale ha reso noto il testo della dichiarazione che il Presidente della Repubblica Mattarella ha firmato con altri Capi di Stato e di Governo, in occasione del *Climate Action Summit* delle Nazioni Unite in programma a New York il 23 settembre 2019.

<http://www.greenreport.it/news/clima/il-presidente-della-repubblica-sergio-mattarella-ha-firmato-liniziativa-per-una-maggiore-ambizione-climatica/>

Secondo lo studio "Mediterranean winter rainfall in phase with African monsoons during the past 1.36 million years", pubblicato su Nature da un team di 47 ricercatori di 13 Paesi guidato da Bernd Wagner dell'Universität zu Köln e coordinato per l'Italia da Giovanni Zanchetta del Dipartimento di scienze della Terra dell'università di Pisa, a causa del riscaldamento globale, la tendenza futura del clima nel Mediterraneo potrebbe essere caratterizzata da «Stagioni più estreme, con estati più calde e aride e maggiore instabilità autunnale dovuta a forti precipitazioni specie fra settembre e dicembre».

Secondo il rapporto "Climate change adaptation in the agricultural sector in Europe" appena pubblicato dall' European environment agency (Eea). A causa degli impatti negativi dei cambiamenti climatici, «in alcune regioni dell'Europa meridionale e del Mediterraneo la produzione agricola e di bestiame diminuirà e potrebbe persino dover essere abbandonata».

Intanto, in Europa, gli impatti climatici hanno già portato a raccolti più poveri e costi di produzione più elevati, incidendo sul prezzo, sulla quantità e sulla qualità dei prodotti agricoli in alcune parti dell'Ue.

È stato presentato l'8 agosto il Rapporto Speciale dell'IPCC dedicato alle relazioni tra cambiamenti climatici, desertificazione, degrado e gestione sostenibile del territorio e del suolo, sicurezza alimentare e flussi di gas a effetto serra negli ecosistemi terrestri <https://www.ipcc.ch/report/srccl/>. Più di 100 scienziati provenienti da 52 Paesi hanno lavorato per tre anni a ricercare i legami tra agricoltura, degrado del territorio, desertificazione, sicurezza alimentare e cambiamenti climatici. In sintesi, centinaia di milioni di persone abitanti nelle nazioni più povere del pianeta dovranno lottare per produrre cibo sufficiente a soddisfare i loro bisogni alimentari. L'azione combinata dell'aumento della domanda di alimenti e dei cambiamenti climatici sulle aree agricole e naturali innescherà migrazioni di massa e conflitti. Il documento conclude che l'umanità dovrà rivedere il modo di coltivare se intende frenare gli impatti dei cambiamenti climatici e produrre alimenti e fibre per una popolazione in continua crescita, verso i 10 miliardi nel 2050. Per una sintetica

presentazione grafica: https://www.ipcc.ch/site/assets/uploads/2019/08/SRCCL_Presentation.pdf.
Gli *Headline Statements* sono scaricabili qui: <https://www.ipcc.ch/site/assets/uploads/2019/08/3.-Summary-of-Headline-Statements.pdf>

Changing climate both increases and decreases European river floods - G. Blöschl et al. Nature (2019) - <https://www.nature.com/articles/s41586-019-1495-6> - Here we demonstrate clear regional patterns of both increases and decreases in observed river flood discharges in the past five decades in Europe, which are manifestations of a changing climate. Our results—arising from the most complete database of European flooding so far—suggest that: increasing autumn and winter rainfall has resulted in increasing floods in northwestern Europe; decreasing precipitation and increasing evaporation have led to decreasing floods in medium and large catchments in southern Europe; and decreasing snow cover and snowmelt, resulting from warmer temperatures, have led to decreasing floods in eastern Europe

Climate change adaptation in the agriculture sector in Europe 1994-2019 - EEA Report No 04/2019 - <https://www.eea.europa.eu/publications/cc-adaptation-agriculture> - A new report from the European Environment Agency (EEA) cautions of the destructive impact of climate change on agriculture in the EU. Climate change affects agriculture in a number of ways. Changes in temperature and precipitation as well as weather and climate extremes are already influencing crop yields and livestock productivity in Europe. Weather and climate conditions also affect the availability of water needed for irrigation, livestock watering practices, processing of agricultural products, and transport and storage conditions. Climate change is projected to reduce crop productivity in parts of southern Europe.

Organisation for Economic Co-operation and Development - Economic interactions between climate change and outdoor air pollution - Environment Working Paper N° 148, by Elisa Lanzi and Rob Dellink - <https://www.oecd-ilibrary.org/docserver/8e4278a2-en.pdf?expires=1567765285&id=id&accname=guest&checksum=607285867171BED631B129417186B3C5> - Climate change and outdoor air pollution are two of the most challenging environmental issues that modern society faces. These challenges are strongly linked through their emission sources, the sectors they affect and the policies that can be implemented to reduce emissions. They also interact in the way they affect economic growth in the coming decades, although this aspect has been neglected in the literature. This paper presents the first global analysis of the joint economic consequences of climate change and outdoor air pollution to 2060, in the absence of new policies to address these challenges.



— Tutte sciocchezze! Non resteremo mai senza mastodonti!

Da: La Settimana enigmistica, n. 4555
dell'11.7.2019

Giacomo Lorenzini
Direttore CIRSEC-Unipi
cirsec@unipi.it

Questo testo è scaricabile da: <http://cirsec.unipi.it/newsletter/>